

PROGETTO TECNICO PER L’AFFIDAMENTO, IN QUATTRO LOTTI, DI SERVIZI INTEGRATI DI MANUTENZIONE E GESTIONE DELLE APPARECCHIATURE PER ANALISI AMBIENTALI DI BASSA TECNOLOGIA

Sommario

1. OGGETTO E FINALITÀ DELL’APPALTO.....	3
2 ELENCHI DELLE APPARECCHIATURE.....	4
3 LUOGHI DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO.....	5
4 DIRETTORE DELL’ESECUZIONE E RESPONSABILE DELL’ AGGIUDICATARIO.....	6
5 SISTEMA INFORMATIVO GESTIONALE (LIMS).....	6
6 AVVIO E TERMINE DEL SERVIZIO.....	6
6.1 AVVIO DEL SERVIZIO E RICOGNIZIONE INIZIALE.....	6
6.2 TERMINE DEL SERVIZIO.....	7
7 TEMPISTICHE E MODALITÀ DI INTERVENTO.....	7
7.1 PRESA IN CARICO DELLE SEGNALAZIONI.....	7
7.2 TEMPISTICHE DI INTERVENTO.....	8
7.3 MODALITÀ DI INTERVENTO.....	8
8 MANUTENZIONE CORRETTIVA SU GUASTO (p.to 5.1 NORMA UNI EN 13306:2018).....	9
9 TEMPI E PERCENTUALI RISOLUZIONE GUASTI.....	10
10 MANUTENZIONE PREVENTIVA PROGRAMMATA (p.to 7.1 norma UNI 13306:2018).....	11
10.1 MANUTENZIONE CAPPE, AUTOCLAVI ED ARMADI ASPIRATI (DPC) - Lotto 2.....	12
11 VERIFICA PERIODICA DELLA SICUREZZA ELETTRICA.....	13
12 RAPPORTI DI LAVORO.....	14
12.1 RAPPORTI DI LAVORO - CAPPE CHIMICHE E BIOLOGICHE.....	15
12.2 RAPPORTI DI LAVORO - AUTOCLAVI.....	15
13 SERVIZI OPZIONALI.....	15
13.1 VERIFICA DI SICUREZZA ELETTRICA.....	15
13.2 MANUTENZIONI CORRETTIVE OPZIONALI.....	16
14 GESTIONE DELL’INVENTARIO TECNICO.....	16
15 TRASPORTO APPARECCHIATURE PRESSO SEDI ESTERNE.....	16
16 GESTIONE RIFIUTI.....	16
17 PARTI DI RICAMBIO, MATERIALI SOGGETTI AD USURA E MATERIALI DI CONSUMO.....	16
18 STRUTTURA ORGANIZZATIVA E REQUISITI DEL PERSONALE.....	17
19 RENDICONTAZIONE SEMESTRALE.....	18
20 SICUREZZA.....	19

21 SICUREZZA INFORMATICA	20
---------------------------------------	-----------

1. OGGETTO E FINALITÀ DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto l'affidamento, suddiviso in n. 4 lotti, dei servizi integrati di manutenzione e gestione delle apparecchiature per analisi ambientali a bassa tecnologia in dotazione all'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto (ARPAV), nello stato d'uso nel quale si troveranno alla data di stipula del contratto d'appalto. Finalità del servizio è garantire la piena e continua efficienza e funzionalità delle dotazioni tecnologiche strumentali nel rispetto degli standard qualitativi e delle condizioni di sicurezza previsti dalla normativa vigente in materia.

Con il presente appalto ARPAV intende perseguire i seguenti obiettivi specifici:

- a) aumento dell'efficienza e dell'efficacia delle attività analitiche e scientifiche legate all'impiego delle apparecchiature;
- b) ottimizzazione del livello di funzionalità e sicurezza delle apparecchiature;
- c) incremento della capacità di adeguamento alla evoluzione normativa in campo ambientale e sanitario;
- d) garanzia del rispetto dei requisiti organizzativi, strutturali e tecnologici necessari ai fini del mantenimento dell'accreditamento in conformità alla norma UNI CEI EN ISO 17025.

La gestione dell'anagrafica degli strumenti e delle attività ad essi associate verrà fatta tramite il sistema **LIMS** in uso ad ARPAV.

Sono comprese nell'oggetto dell'appalto le seguenti attività operative e gestionali:

1. manutenzione preventiva programmata per la strumentazione indicata negli Allegati 1 "Tabella 1", 2, 3 e 4, con le periodicità indicate nell'Allegato 5;
2. manutenzione correttiva su guasto;
3. controlli funzionali da eseguire post-manutenzione correttiva o nell'ambito degli interventi di manutenzione preventiva programmata;
4. verifiche periodiche di sicurezza elettrica, con rimozione delle non conformità e degli eventuali interventi di adeguamento normativo;
5. fornitura e sostituzione delle parti di ricambio e dei materiali di consumo e/o soggetti ad usura durante le manutenzioni correttive e/o preventive, secondo quanto riportato al successivo art. 17;
6. smaltimento delle parti di ricambio, dei materiali consumabili o soggetti ad usura derivanti dalle operazioni di manutenzione, così come previsto al successivo art.17;
7. gestione delle richieste tramite il sistema LIMS;
8. elaborazione e presentazione di reportistica e di statistiche inerenti al servizio;
9. servizi opzionali di manutenzione correttiva e verifiche di sicurezza elettrica, limitatamente alle apparecchiature di cui all'Allegato 1 "Tabella 2".

La durata del contratto è fissata in 48 mesi, con decorrenza presunta dal 01/01/2026; è prevista una eventuale proroga della durata massima di 24 mesi.

L'Aggiudicatario dovrà essere dotato di idonea strumentazione per la corretta esecuzione delle attività di cui al presente Progetto Tecnico. La strumentazione utilizzata per l'esecuzione di tutte le verifiche strumentali previste nelle attività oggetto dell'appalto, se necessario e

pertinente, dovrà essere periodicamente tarata presso laboratori metrologici riconosciuti, a garanzia della riferibilità delle misure effettuate rispetto agli standard di misura nazionali ed internazionali. La strumentazione utilizzata, pertanto, dovrà essere accompagnata da certificati metrologici validi, che sarà responsabilità dell'Aggiudicatario fornire, su richiesta, ad ARPAV.

L'Aggiudicatario dovrà garantire l'impiego, in numero adeguato, di personale tecnico qualificato, da indicare in sede di gara, nonché l'utilizzo di risorse tecnico strumentali e logistiche in misura sufficiente per garantire il servizio indistintamente in tutte le sedi ARPAV nei modi e nei tempi prescritti nel presente Progetto Tecnico, ed offerti in sede di gara.

Ai fini del presente Progetto, si precisa che per "giorni lavorativi" si intendono i giorni feriali non festivi dal lunedì al venerdì e per "ore lavorative" si intendono le ore diurne dalle 08:00 alle 17:30 (il venerdì dalle 08:00 alle 14:00).

Fatto salvo quanto eventualmente specificamente stabilito per ogni determinato lotto, tutte le obbligazioni previste nel presente Progetto sono a carico del soggetto Aggiudicatario di ciascun lotto.

2 ELENCHI DELLE APPARECCHIATURE

Valore economico di ciascun lotto:

Lotto	Descrizione sintetica esemplificativa	Interventi a canone	Interventi opzionali su richiesta
Lotto 1	Strumenti a bassa tecnologia	€ 260.000	€ 185.000
Lotto 2	Dispositivi di Protezione Collettiva (cappe, autoclavi, armadi aspirati)	€ 150.000	==
Lotto 3	Sistemi di refrigerazione (frigoriferi, congelatori, celle fredde, chiller)	€ 120.000	==
Lotto 4	Dispositivi di campionamento aria	€ 220.000	==

Si intendono ricompresi nel canone gli interventi di manutenzione preventiva programmata, correttiva su guasto e le verifiche di sicurezza elettrica, relativamente alle apparecchiature di cui agli Allegati 1 "Tabella 1" e 2, 3 e 4.

Si intendono opzionali gli interventi di manutenzione correttiva e le verifiche di sicurezza elettrica richiesti per le apparecchiature di cui all'Allegato 1 "Tabella 2".

Le apparecchiature per le quali sono richieste le attività elencate sub art. 1 sono elencate negli Allegati 1, 2, 3 e 4 che riportano le seguenti informazioni:

- a) codice apparecchiatura, distinguendo laddove necessario, tra codice padre (apparecchiatura principale) e codice figlio (accessorio o attrezzatura abbinata al codice padre);
- b) tipologia strumentale;

- c) struttura ove l'apparecchiatura è normalmente presente;
- d) descrizione dell'apparecchiatura;
- e) marca e modello.

Tutte le apparecchiature descritte in modo dettagliato negli Allegati 1,2,3 e 4, sono state aggregate per tipologia strumentale nell' Allegato 5.

Previa comunicazione all'Aggiudicatario da parte del DEC, gli elenchi di cui agli Allegati citati potranno subire modifiche:

- a) in caso di aggiornamento dell'inventario tecnico;
- b) per l'ordinario turn-over delle attrezzature o per l'inserimento di ulteriori apparecchiature;
- c) in caso di variazione delle attività lavorative che possono comportare la cessazione/attivazione di una o più apparecchiature.

Durante l'esecuzione del contratto, per le motivazioni sopra indicate, ARPAV potrà richiedere all'Aggiudicatario incrementi o decrementi dei servizi erogati che comportino un aumento o una diminuzione dell'importo contrattuale entro il limite del $\pm 30\%$, alle medesime condizioni economiche contrattualmente pattuite, fatta salva la possibilità di formulare un preventivo di spesa per l'eventuale ripristino delle funzionalità delle apparecchiature riscontrate malfunzionanti o non funzionanti o non a norma, ai sensi di cui al successivo art. 6.1.

Alla scadenza di ogni semestre, l'importo del canone semestrale sarà modificato in funzione della variazione del numero di apparecchiature - in aumento o in diminuzione - prese in carico dall'Aggiudicatario, rispetto al numero di apparecchiature del semestre precedente. L'importo, sia in aumento che in diminuzione, verrà calcolato considerando il numero di giorni effettivi dalla richiesta di ARPAV al termine del semestre di riferimento.

Le apparecchiature possono essere corredate o composte da uno o più moduli: in particolare è possibile distinguere i moduli principali ("codice padre") e i relativi componenti ("codice figlio").

Nel caso le apparecchiature siano costituite da più moduli, Aggiudicatario dovrà garantire la manutenzione di tutti i moduli afferenti all'apparecchiatura padre, indipendentemente dall'appartenenza dei singoli moduli ad una classe tecnologica diversa. Il canone semestrale dell'apparecchiatura principale è da intendersi comprensivo della eventuale manutenzione di tutti i moduli ad essa collegati.

3 LUOGHI DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

Le sedi presso cui l'Aggiudicatario dovrà prestare il servizio manutentivo richiesto nel presente Progetto sono riportate nella seguente tabella:

SEDE	INDIRIZZO
BELLUNO	Via F. Tomea, 5 - 32100 Belluno
PADOVA	Via Ospedale Civile, 24 - 35121 Padova
ROVIGO	Viale Porta Po, 87 - 45100 Rovigo
TREVISO	Via Santa Barbara, 5/a - 31100 Treviso
VENEZIA	Via Lissa, 6 - 30174 Venezia-Mestre (VE)
VERONA	Via Dominutti, 8 - 37138 Verona

VICENZA	Via Zamenhof, 353 - 36100 Vicenza
---------	-----------------------------------

Nell'eseguire le prestazioni sarà cura dell'Aggiudicatario non ostacolare il transito e le varie attività all'interno della Struttura e attenersi alle prescrizioni eventualmente impartite. Stante la particolare natura dei luoghi dove debbono eseguirsi le prestazioni, è facoltà di ARPAV richiedere che l'esecuzione delle prestazioni venga svolta in determinate ore della giornata lavorativa, anche per periodi brevi, senza che l'Aggiudicatario possa richiedere ulteriori compensi di sorta, in quanto tali disagi sono da ritenersi compensati nei prezzi offerti in sede di gara.

4 DIRETTORE DELL'ESECUZIONE E RESPONSABILE DELL' AGGIUDICATARIO

ARPAV, prima della stipula del contratto, nominerà un Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC) che sarà responsabile del controllo della corretta esecuzione dei servizi oggetto dell'appalto e che si relazionerà con l'Aggiudicatario.

Sarà cura dell'Aggiudicatario di ciascun lotto nominare il proprio Responsabile.

5 SISTEMA INFORMATIVO GESTIONALE (LIMS)

ARPAV renderà disponibile, a supporto delle attività di gestione contrattualmente previste, il sistema informativo LIMS, che dovrà essere utilizzato dall'Aggiudicatario per:

1. la registrazione degli interventi programmati effettuati in ottemperanza alle richieste generate da LIMS;
2. la registrazione delle attività non programmate svolte a seguito delle segnalazioni aperte da LIMS.

L'Aggiudicatario, entro la data di avvio del contratto, dovrà comunicare al Dipartimento Transizione Digitale, ICT e Reti di ARPAV gli estremi per la definizione degli account per i propri operatori, che dovranno interagire con il LIMS e l'indirizzo e-mail a cui saranno inviati gli avvisi automatici di apertura e aggiornamento delle richieste.

Il portale LIMS per la gestione delle richieste sarà raggiungibile via web; attraverso tale portale gli operatori dell'Aggiudicatario, previa autenticazione, dovranno:

- a. gestire le richieste inviate dagli operatori ARPAV;
- b. gestire le attività del contratto sia di natura programmata che correttiva, inserire nel LIMS tutti i dati e le informazioni previste, fino a chiusura intervento. Per tempo di fine intervento si intende la risoluzione del problema e il caricamento del rapporto di lavoro in LIMS.

6 AVVIO E TERMINE DEL SERVIZIO

6.1 AVVIO DEL SERVIZIO E RICOGNIZIONE INIZIALE

L'avvio del servizio verrà formalizzato in apposito verbale sottoscritto congiuntamente dal DEC e dal Responsabile dell'Aggiudicatario.

ARPAV possiede un inventario tecnico in cui ogni apparecchiatura è identificata da un codice che deve restare invariato e che costituirà l'identificativo univoco che l'Aggiudicatario dovrà utilizzare.

Entro 60 giorni naturali e consecutivi dalla stipula del contratto il personale dell'Aggiudicatario dovrà effettuare una ricognizione presso le sedi indicate per:

- a. prendere visione delle condizioni di ogni singola apparecchiatura presente negli Allegati 1 "Tabelle 1 e 2", 2, 3 e 4, e verificarne il regolare funzionamento e l'adeguatezza alle norme di sicurezza in vigore;
- b. verificare che le informazioni anagrafiche inserite negli Allegati di cui al punto precedente siano corrette e aggiornate, procedendo a segnalare eventuali difformità;
- c. segnalare apparecchiature eventualmente non ancora inventariate per le quali ARPAV si riserva di valutare la necessità di inserimento.

Entro il medesimo termine di 60 giorni, al termine della ricognizione, l'Aggiudicatario dovrà consegnare ad ARPAV una relazione sulla ricognizione effettuata e, qualora fosse necessario, un idoneo preventivo di spesa per l'eventuale ripristino delle funzionalità delle apparecchiature riscontrate malfunzionanti o non funzionanti o non a norma.

Accertato il malfunzionamento, ARPAV si riserva comunque, entro il termine di 20 giorni decorrenti dalla ricezione della Relazione, di non procedere alle riparazioni e di escludere conseguentemente dalla gestione contrattuale le relative apparecchiature; l'esclusione comporterà il ricalcolo del canone secondo quanto previsto al precedente art. 2.

Analogamente si procederà all'esclusione e al ricalcolo del canone delle apparecchiature inserite negli Allegati 1, 2, 3 e 4 qualora le stesse siano coperte da garanzia al momento della decorrenza contrattuale, sino al termine di validità della garanzia stessa.

Il superamento del termine di 60 giorni previsto per la ricognizione comporterà l'applicazione delle penali.

6.2 TERMINE DEL SERVIZIO

Al termine del contratto le apparecchiature dovranno essere riconsegnate ad ARPAV dall'Aggiudicatario, tramite verbale di ricognizione congiunta, nello stato di conservazione, manutenzione e funzionalità esistente al momento della presa in carico, salvo il normale deperimento d'uso.

Dovrà essere consegnata altresì la documentazione tecnico-amministrativa eventualmente ricevuta da ARPAV unitamente alla documentazione del servizio di manutenzione effettuato, i Libri Macchina, i certificati di collaudo, le relazioni periodiche e quanto altro relativo al servizio svolto.

Dovrà inoltre essere riconsegnato tutto il materiale informatico (contenente, a titolo esemplificativo, dati inventariali, dati di manutenzione, documenti elettronici sulla sicurezza elettrica) elaborato durante il periodo di vigenza contrattuale.

Eventuali riserve sullo stato dei beni riconsegnati verranno formalizzate da ARPAV all'Aggiudicatario, il quale dovrà regolarizzare quanto evidenziato entro 30 giorni naturali e consecutivi dalla data di comunicazione.

7 TEMPISTICHE E MODALITÀ DI INTERVENTO

7.1 PRESA IN CARICO DELLE SEGNALAZIONI

L'Aggiudicatario dovrà organizzare il servizio per garantire la presa in carico della segnalazione, di qualunque natura esse sia, entro il primo giorno lavorativo successivo alla data di invio della stessa da parte di ARPAV.

Attraverso il sistema informativo LIMS l'Aggiudicatario dovrà:

- a) visualizzare l'elenco delle segnalazioni;
- b) prendere in carico le segnalazioni;
- c) aggiornare le informazioni previste a completamento delle attività di risposta a ciascuna segnalazione e in particolare: la data di risoluzione dell'intervento, una descrizione sintetica dell'intervento svolto, eventuali documenti allegati (es. rapporto di intervento controfirmato da ARPAV).

7.2 TEMPISTICHE DI INTERVENTO

Fermo restando quanto previsto all'art.10 sulle tempistiche relative agli interventi di manutenzione preventiva programmata ed all'art.11 per le verifiche periodiche di sicurezza elettrica, per tutta la durata del contratto, relativamente agli interventi correttivi, l'Aggiudicatario dovrà garantire le tempistiche di intervento dichiarate nell'offerta tecnica, che non dovranno essere superiori a 3 giorni lavorativi dalla presa in carico, ma potranno essere inferiori qualora proposte in sede di offerta e che costituiranno criterio di valutazione in fase di gara, oltre che standard di verifica sulle prestazioni eseguite.

Entro 3 giorni lavorativi dalla presa in carico della segnalazione, l'Aggiudicatario dovrà effettuare un sopralluogo con tecnico competente per effettuare la diagnosi del guasto e valutare/definire le modalità di risoluzione.

Gli interventi dovranno essere garantiti per 52 settimane annue, nel normale orario di lavoro come indicato all'art. 1. L'Aggiudicatario dovrà sempre concordare, mediante e-mail o telefonata con il Referente dell'apparecchiatura, la data di intervento per qualsiasi attività da svolgersi nei locali ARPAV; eventuali variazioni dovranno essere preventivamente concordate con ARPAV.

Per tutta la vigenza contrattuale, ARPAV si riserva di monitorare su base semestrale il numero degli interventi - per ciascun lotto - che verranno eseguiti oltre i termini contrattualmente previsti.

Nello specifico verranno monitorati gli interventi eccedenti i 4 giorni lavorativi (o eventuali tempistiche inferiori offerte dall'Aggiudicatario), tenendo in considerazione le eventuali proroghe concesse, e di questi dovrà risultare che non oltre il 5% del totale delle segnalazioni abbia tempi di intervento che eccedono i 4 giorni lavorativi - o migliore tempistica offerta - a partire dall'invio della segnalazione.

Il superamento della suddetta soglia percentuale, rilevato su base semestrale, comporterà l'applicazione delle penali.

7.3 MODALITÀ DI INTERVENTO

Gli interventi di manutenzione preventiva, correttiva e di verifica della sicurezza elettrica dovranno essere eseguiti nei luoghi presso i quali sono ubicate le apparecchiature, salvi i casi in cui ciò sia manifestamente impossibile per motivi igienico-sanitari o per la particolare complessità degli interventi da eseguire. Tutti gli oneri inerenti all'eventuale trasferimento delle apparecchiature presso le sedi dell'Aggiudicatario o presso le ditte costruttrici e/o distributrici e la loro successiva reinstallazione presso le sedi ARPAV, sono interamente a carico dell'Aggiudicatario e compresi nel prezzo di appalto come specificato nell'art. 15.

Le richieste di intervento programmato verranno generate automaticamente dal sistema

LIMS con un anticipo di 15 gg. naturali e consecutivi dalla data di esecuzione degli interventi. Le richieste di intervento correttivo saranno inoltrate dal Responsabile dello strumento o da un suo delegato attraverso il sistema LIMS.

All'interno del sistema LIMS risulteranno inserite, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti informazioni:

- a) data e ora della richiesta di intervento;
- b) codice identificativo dell'apparecchiatura;
- c) ubicazione e descrizione dell'apparecchiatura;
- d) causa della chiamata;
- e) nominativo e qualifica mittente;
- f) nominativo e qualifica ricevente.

Per tutti i lotti è compresa nel servizio la fornitura dei materiali di consumo necessari all'espletamento delle manutenzioni secondo quanto previsto all'art. 17.

8 MANUTENZIONE CORRETTIVA SU GUASTO (p.to 5.1 NORMA UNI EN 13306:2018)

Gli interventi di manutenzione correttiva consistono nell'accertamento della presenza di un guasto o di un malfunzionamento dell'apparecchiatura, nell'individuazione delle cause, nel ripristino e verifica finale della funzionalità originale, nel controllo di sicurezza elettrica, conformemente a quanto prescritto dalle norme CEI generali e particolari applicabili, e nell'eventuale sostituzione di parti di ricambio, parti soggette ad usura e materiali di consumo, così come descritto al successivo art. 17.

Tali interventi sono da intendersi in numero illimitato per tutta la durata del contratto ed i relativi costi, diretti ed indiretti, saranno totalmente a carico dell'Aggiudicatario e compresi nel prezzo dell'appalto.

Su tutte le apparecchiature di cui agli Allegati 1, 2, 3 e 4 dovrà essere garantita la manutenzione tecnica correttiva. Rientrano tra gli interventi di manutenzione correttiva anche quelli che siano conseguenza di normale usura o di fatti accidentali nell'ambito dell'ordinario utilizzo delle apparecchiature. Al termine di ogni intervento di manutenzione correttiva dovranno essere eseguite le verifiche funzionali al fine di accertare la piena funzionalità e sicurezza delle apparecchiature. Il tecnico dell'Aggiudicatario che ha eseguito la riparazione dovrà redigere un rapporto di lavoro, che dovrà essere firmato per accettazione dal Responsabile dello strumento richiedente o da un operatore tecnico da questo delegato. Il rapporto di lavoro dovrà essere archiviato a cura dell'Aggiudicatario nel sistema LIMS, costituendo quindi la chiusura formale dell'intervento, e dovrà contenere almeno le seguenti informazioni essenziali oltre a quanto previsto all'art. 12:

- a) descrizione dell'anomalia;
- b) data e ora di inizio e di fine intervento;
- c) ore di lavoro impiegate per la risoluzione del guasto;
- d) descrizione dell'intervento che evidenzia il lavoro svolto ed i pezzi di ricambio eventualmente sostituiti;
- e) materiali di consumo e/o soggetti ad usura sostituiti;
- f) condizione di funzionamento in cui viene lasciata l'apparecchiatura;
- g) dichiarazione che gli interventi effettuati rispettano le normative e le disposizioni tecniche vigenti;
- h) eventuale dichiarazione di pericolosità dell'apparecchiatura al termine dell'intervento di manutenzione, con relativa richiesta di interruzione di utilizzo.

ARPAV si riserva di effettuare ulteriori verifiche e prove onde accertare la piena funzionalità e sicurezza delle apparecchiature riparate e qualora venissero rilevate delle non conformità o malfunzionamenti, ARPAV richiederà ulteriori interventi immediati all'Aggiudicatario, fino al completo ripristino della funzionalità dell'apparecchiatura.

L'Aggiudicatario è tenuto a segnalare al DEC, con cadenza non superiore a sei mesi, nell'ambito delle relazioni semestrali, quelle apparecchiature sulle quali si sono verificati più di due interventi correttivi per permettere di valutare l'opportunità di dismettere o meno l'apparecchiatura.

Nel caso in cui l'Aggiudicatario stimi che il costo della riparazione (comprensivo della sostituzione di parti di ricambio, materiali soggetti ad usura e materiali di consumo) sia almeno il 50% del valore di rinnovo dell'apparecchiatura, dovrà darne comunicazione al DEC. Il DEC, dopo adeguata verifica, a suo insindacabile giudizio, potrà procedere alla dismissione dell'apparecchiatura oppure richiedere all'Aggiudicatario di eseguire comunque la riparazione. In tal caso il costo sostenuto dall'Aggiudicatario per la sostituzione delle parti di ricambio e/o parti soggette a usura e/o materiali di consumo sarà a suo carico sino al limite del 50% del valore di rinnovo dell'apparecchiatura ed il costo restante sarà a carico di ARPAV. Per valore di rinnovo si intende il *“costo di mercato di un'apparecchiatura nuova di livello tecnologico e prestazioni equivalenti a quella oggetto di valutazione”*.

Il periodo di attesa tra la comunicazione al DEC e la sua eventuale autorizzazione a procedere non viene conteggiata nel computo del tempo di risoluzione dei guasti.

Gli interventi di cui sopra, svolti in difetto di autorizzazione esplicita da parte del DEC, sono a carico dell'Aggiudicatario.

9 TEMPI E PERCENTUALI RISOLUZIONE GUASTI

L'Aggiudicatario dovrà garantire per ogni tipologia di apparecchiatura la risoluzione dei guasti entro e non oltre 20 giorni lavorativi a decorrere dalla data di presa in carico della segnalazione. La riduzione dei tempi di risoluzione dei guasti rispetto ai 20 giorni lavorativi, costituirà punteggio aggiuntivo in sede di gara.

Si intende per “risoluzione guasti” il ripristino della corretta, completa e sicura funzionalità dell'apparecchiatura, con eventuale ricollocazione e possibilità di utilizzo nella sede di origine. Per ogni ritardo nella risoluzione del guasto rispetto ai termini massimi dichiarati, salvo casi di forza maggiore, troveranno applicazione le penali.

Qualora l'Aggiudicatario, per motivi oggettivi e documentabili non riuscisse a ripristinare nei termini previsti il corretto funzionamento dell'apparecchiatura, prima dello scadere del termine dovrà darne comunicazione ad ARPAV, onde consentire la verifica della sussistenza in capo all'Aggiudicatario di cause a lui non imputabili.

In questi casi, escludendo qualsiasi ritardo amministrativo e dopo approvazione da parte del DEC, l'Aggiudicatario ha diritto ad una proroga dei termini contrattuali in misura pari alla durata dell'evento ostativo.

Salvo il caso di documentata impossibilità a reperire nel mercato i pezzi di ricambio, non potrà essere ammessa a giustificazione del ritardo l'eventuale mancanza dei medesimi dovuta a cause imputabili all'Aggiudicatario; in tali casi verranno applicate le penali.

Qualora, per cause imputabili all'Aggiudicatario, non sia garantita la piena funzionalità dell'apparecchiatura entro i 20 giorni lavorativi, ARPAV si riserva di richiedere l'intervento ad altro operatore economico qualificato. In tal caso i relativi oneri saranno interamente a carico dell'Aggiudicatario inadempiente, fatta salva la possibilità per ARPAV di esperire azione di

risarcimento del maggior danno.

Per tutta la durata dell'appalto, ARPAV si riserva di monitorare su base semestrale il numero degli interventi (per ciascun lotto) che verranno ultimati oltre i termini contrattualmente previsti; nello specifico verranno monitorati gli interventi risolutivi come segue:

- non oltre il 15% del totale degli interventi eseguiti nella fascia fino a 30 giorni lavorativi per la risoluzione;
- non oltre il 5% del totale degli interventi eseguiti nella fascia fino a 40 giorni lavorativi.

Il superamento delle suddette percentuali, rilevato su base semestrale, comporterà l'applicazione delle penali.

10 MANUTENZIONE PREVENTIVA PROGRAMMATA (p.to 7.1 norma UNI 13306:2018)

Su tutte le apparecchiature di cui agli Allegati 1 "Tabella 1", 2, 3 e 4, oltre alla manutenzione correttiva di cui al precedente articolo 8, dovrà essere effettuata la manutenzione preventiva programmata (secondo la frequenza riportata per tipologia nell'Allegato 5) intendendo per questa tutte le procedure periodiche di verifica, controllo funzionale, messa a punto, pulizia, lubrificazione, sostituzione di parti di ricambio soggette ad usura ed eventuale adeguamento a norma delle apparecchiature non conformi, necessarie per mantenere costantemente le apparecchiature in condizioni di funzionalità adeguate all'uso, ovvero secondo quanto indicato nei manuali d'uso delle apparecchiature.

Il programma di manutenzione preventiva dovrà prevedere tassativamente, per ogni tipologia di apparecchiatura, le prove e le verifiche descritte nei protocolli forniti da ARPAV. Relativamente alle tipologie di apparecchiature per le quali non sono presenti protocolli, gli stessi dovranno essere concordati con ARPAV e, in ogni caso, dovranno comprendere almeno le attività riportate:

- a) nel manuale di manutenzione dell'apparecchio;
- b) nella bibliografia specifica;
- c) nelle norme di riferimento a carattere almeno nazionale.

ARPAV metterà a disposizione dell'Aggiudicatario tutta la documentazione d'uso e di manutenzione in proprio possesso. L'Aggiudicatario, qualora la stessa non fosse disponibile, è tenuto a richiedere il manuale di manutenzione dell'apparecchio alla ditta costruttrice.

L'Aggiudicatario potrà anche proporre, in sede di esecuzione, a titolo di miglioria e dandone adeguata motivazione, interventi più ravvicinati qualora ne rilevassero la necessità per specifiche apparecchiature, nel rispetto delle schede manutentive delle ditte costruttrici.

In casi eccezionali, ARPAV si riserva inoltre la possibilità, anche successivamente all'avvio dei servizi, di richiedere all'Aggiudicatario periodicità diverse da quelle previste dal programma di manutenzione di ogni tipologia di apparecchiatura, anche per quelle che presentino particolari criticità o per esigenze dettate dall'evoluzione normativa, purché non comportino ulteriori oneri a carico dell'Aggiudicatario.

Entro 60 giorni naturali dalla data di avvio del servizio, l'Aggiudicatario, in contraddittorio con ARPAV, dovrà redigere un Piano di Manutenzione (punto 2.5 della norma UNI EN 13306:2018) che comprenda le attività, le procedure, la temporalità, le risorse, il tempo necessario per l'intervento e le date di esecuzione degli interventi per ogni apparecchiatura oggetto dei servizi, suddiviso per Sede territoriale, Struttura e Laboratorio. Il calendario dovrà tenere conto per quanto possibile degli interventi di manutenzione preventiva svolti in precedenza da ditte terze sulle apparecchiature oggetto dell'appalto e di quanto già pianificato nel LIMS. Per il mancato rispetto dei tempi di consegna del Piano di Manutenzione verranno applicate

le penali.

In riferimento agli interventi di manutenzione preventiva, l'Aggiudicatario dovrà garantire la manodopera e la fornitura delle parti di ricambio/consumabili, di cui al successivo art. 17, il cui utilizzo risulti necessario per il mantenimento dell'efficienza funzionale dell'apparecchiatura, ed il cui onere è da intendersi ricompreso nel prezzo di appalto.

Le date di esecuzione degli interventi programmati potranno avere una tolleranza non superiore a ± 10 (dieci) giorni lavorativi rispetto alle date di scadenza fissate nel calendario degli interventi. Qualora ne ravvisi l'opportunità, è facoltà di ARPAV concordare eventuali date diverse, sempre rispettando la frequenza prevista.

Nel caso di mancato rispetto dei tempi di espletamento degli interventi di manutenzione preventiva troveranno applicazione le penali.

Il sistema LIMS invierà con 15 giorni di anticipo rispetto alla data di esecuzione, una comunicazione all'Aggiudicatario e al Responsabile dello strumento quale promemoria operativo.

Gli interventi di manutenzione preventiva su ciascuna apparecchiatura dovranno essere documentati mediante l'emissione dei relativi rapporti di lavoro, nei quali dovranno essere riportate almeno le informazioni relative alle prove ed alle verifiche effettuate e che dovranno essere attestati dal tecnico dell'Aggiudicatario che ha eseguito gli interventi e firmati per accettazione dal Responsabile dello strumento o da altro personale tecnico delegato.

Il rapporto di lavoro dovrà essere archiviato a cura dell'Aggiudicatario nel sistema LIMS entro 10 giorni lavorativi dalla chiusura dell'intervento. Tale modulistica andrà ad integrare la scheda informativa gestita dal LIMS affinché venga opportunamente tracciata la storia manutentiva dell'apparecchio, incluse le date di esecuzione delle manutenzioni correttive, preventive, dei controlli funzionali e delle verifiche di sicurezza elettrica.

A seguito delle operazioni periodiche di manutenzione programmata, l'Aggiudicatario dovrà redigere, su base semestrale una relazione sullo stato generale del parco delle apparecchiature, nella quale, oltre alle eventuali annotazioni di qualsiasi natura di interesse per ARPAV, potrà presentare delle proposte motivate di dismissione di apparecchiature ritenute obsolete o per le quali non sia più opportuna la riparazione.

10.1 MANUTENZIONE CAPPE, AUTOCLAVI ED ARMADI ASPIRATI (DPC) - Lotto 2

Il presente articolo definisce le specifiche del controllo e della manutenzione di cappe di diversa tipologia, armadi ventilati e/o di sicurezza e autoclavi, finalizzati al mantenimento dell'efficienza e al rispetto della normativa sulla sicurezza di riferimento (Art. 71, D.Lgs. 81/08) delle specifiche apparecchiature ubicate nelle sedi ARPAV.

Si rammenta che gli operatori economici che svolgono le attività comprese in questo articolo, dovendo effettuare misurazioni di grandezze fisiche, sono da ritenersi equiparabili ai laboratori di test e calibrazione e, in quanto tali, devono fornire evidenza documentata sulla validità della taratura degli strumenti utilizzati e della formazione specifica del personale addetto a tali attività.

La frequenza degli interventi manutentivi programmati sarà differenziata per tipologia di apparecchiatura come indicato in Allegato 5.

Per le cappe chimiche, le cappe biologiche e le autoclavi, ARPAV fornirà in sede di gara un protocollo di attività minime che dovrà essere eseguito in occasione delle manutenzioni preventive. Al termine di ogni intervento, data la particolarità delle tipologie strumentali coinvolte, dovrà essere indicato chiaramente se il controllo ha dato esito positivo o se si sono

riscontrate anomalie tali da porre fuori servizio temporaneo l'impianto/strumento stesso. È inclusa nel presente appalto, anche la sanificazione da svolgersi due volte nel periodo di validità del contratto, del doppio fondo posteriore dell'area di aspirazione - parte interna posteriore della cappa - camera di aspirazione, da eventuali morchie e polveri presenti.

11 VERIFICA PERIODICA DELLA SICUREZZA ELETTRICA

Su tutte le apparecchiature in gestione di cui agli Allegati 1 "Tabella 1", 2, 3 e 4, dovrà essere eseguito il servizio di verifica di sicurezza elettrica con frequenza non superiore a 24 mesi e modalità variabili in funzione della tipologia dell'apparecchiatura, della sua frequenza di utilizzo, nonché quanto previsto dalle vigenti norme di riferimento UNI, ISO, CEI.

L' Aggiudicatario, entro 60 giorni naturali dalla data di avvio del servizio, dovrà redigere il calendario delle verifiche di sicurezza elettrica, suddiviso per ciascuna sede di cui all'art. 3.

Per il mancato rispetto dei tempi sopra indicati verranno applicate le penali.

Le date di esecuzione degli interventi di verifica potranno avere una tolleranza non superiore a ± 10 (dieci) giorni lavorativi rispetto alle date di scadenza fissate nel calendario degli interventi.

Qualora se ne ravvisi l'opportunità, è facoltà di ARPAV concordare eventuali date diverse, sempre rispettando la frequenza prevista. Nel caso di mancato rispetto delle tempistiche e delle modalità di espletamento degli interventi troveranno applicazione le penali.

Le verifiche di sicurezza elettrica su ciascuna apparecchiatura dovranno essere documentate mediante l'emissione dei relativi rapporti di lavoro, nei quali dovranno essere riportate, almeno le seguenti informazioni:

- a) strumenti utilizzati per l'effettuazione delle prove di sicurezza elettrica (ad es. tester);
- b) tecnico esecutore;
- c) valori delle prove di sicurezza elettrica;
- d) esito della verifica rispetto ai parametri di riferimento;
- e) indicazione delle situazioni di potenziale pericolo;
- f) proposte di azioni tecniche correttive per l'eventuale messa a norma e per l'innalzamento del livello di sicurezza, da eseguire a cura di ARPAV.

Tale modulistica andrà ad integrare la scheda informativa gestita da LIMS all'interno del quale si dovranno caricare il Rapporto di lavoro e la documentazione allegata allo stesso. Il rapporto di lavoro dovrà essere archiviato a cura dell'Aggiudicatario in LIMS entro 10 giorni lavorativi dall'intervento stesso.

Tutte le verifiche devono essere rivolte ad evidenziare ogni situazione di potenziale pericolo e ad individuare i conseguenti interventi correttivi destinati ad innalzare il livello di sicurezza delle apparecchiature.

Su tutte le apparecchiature dovrà essere applicata una apposita etichetta riportante la data di scadenza delle verifiche periodiche di sicurezza elettrica.

Le eventuali difformità di lieve entità, risolvibili con interventi limitati come, per esempio, sostituzione di spine o cavi di alimentazione, potranno essere eliminate direttamente dal tecnico dell'Aggiudicatario esecutore delle verifiche; tali interventi e la fornitura delle eventuali parti di ricambio sono pertanto da intendersi compresi nel servizio.

Nel caso in cui venga accertato un elevato livello di pericolosità, non risolvibile con un immediato intervento di manutenzione correttiva, l'Aggiudicatario dovrà presentare una relazione tecnica per giustificare, se necessario, il fermo macchina delle apparecchiature. In tal caso l'Aggiudicatario dovrà apporre sull'apparecchiatura un'etichetta riportante la data di

effettuazione della verifica e la dicitura “NON usare - apparecchiatura pericolosa”, dandone contestuale comunicazione a mezzo PEC al Responsabile del Laboratorio competente o della struttura presso la quale è collocata l'apparecchiatura oggetto di verifica (protocollo@pec.arpav.it). A partire dall'invio della suddetta comunicazione l'Aggiudicatario è da ritenersi esonerato da qualsiasi responsabilità conseguente all'uso dell'apparecchiatura oggetto della comunicazione.

Le apparecchiature che per motivi tecnici non possano essere riportate ad una condizione di conformità, dovranno essere segnalate ad ARPAV per l'eventuale dismissione. Tale segnalazione dovrà essere corredata da una relazione tecnica che ne giustifichi compiutamente la dismissione.

L'Aggiudicatario dovrà rilasciare semestralmente un elenco riepilogativo delle apparecchiature sottoposte a verifica contenente le seguenti informazioni essenziali:

- a) giudizi sintetici sul livello di sicurezza delle apparecchiature verificate;
- b) elenco riepilogativo delle eventuali non conformità rilevate.

Sarà oggetto di punteggio inerente all'Offerta Tecnica, la descrizione del livello di servizio che si intende proporre, evidenziando le modalità organizzative, le procedure operative, e le relative tempistiche, che saranno adottate per eseguire gli interventi di verifica di sicurezza elettrica.

Per le apparecchiature di successiva acquisizione, l'attività di verifica deve essere eseguita congiuntamente alla presa in carico dell'apparecchiatura.

12 RAPPORTI DI LAVORO

Per ogni singolo intervento di manutenzione o di verifica, l'Aggiudicatario dovrà compilare un rapporto di lavoro che, oltre a quanto espressamente indicato nei precedenti artt. 8, 10 e 11, dovrà contenere le seguenti informazioni:

1. data di apertura della chiamata (nel caso di manutenzione correttiva);
2. data di inizio e fine dell'intervento;
3. descrizione apparecchiatura (tipologia, modello, ditta costruttrice, n. di serie, etc);
4. sede e/o Laboratorio presso il quale è ubicata l'apparecchiatura;
5. descrizione dell'intervento;
6. pezzi di ricambio e materiali di consumo o soggetti a usura sostituiti;
7. dati identificativi e firma del responsabile richiedente l'intervento (o di altro tecnico delegato);
8. dati identificativi e firma del tecnico che ha eseguito l'intervento;
9. ogni ulteriore annotazione ritenuta pertinente.

Tutta l'attività effettuata e documentata dai rapporti di lavoro dovrà essere inserita in LIMS, conclusa la fase di implementazione iniziale, entro 10 giorni lavorativi dalla data di chiusura dell'intervento.

Copia informatica dei suddetti rapporti di lavoro dovrà essere controfirmata/siglata dal Responsabile dello strumento (o suo delegato) quale verifica dell'attività svolta e dovrà prevedere la possibilità di accettazione “con riserva” dell'intervento; dovrà poi essere archiviata in LIMS in riferimento all'apparecchio oggetto dell'intervento.

12.1 RAPPORTI DI LAVORO - CAPPE CHIMICHE E BIOLOGICHE

Per ogni singolo intervento di manutenzione o di verifica, eseguito ai sensi degli artt. 8,10 e 11, l'Aggiudicatario dovrà compilare un rapporto di lavoro che dia conto di quanto espressamente indicato nel precedente paragrafo. Il report dovrà contenere almeno le seguenti informazioni:

- a) griglia dei punti di misurazione individuati e delle misure effettuate,
- b) velocità rilevata in ogni punto della griglia,
- c) indicazione della velocità media, minima e massima, velocità media dell'area interna e portata oraria della cappa.

Ad ulteriore informazione, l'Aggiudicatario dovrà fornire l'esito dello smoke test ed il rumore emesso dalla cappa determinato con fonometro tarato; per questi parametri la ditta dovrà indicare nel report anche il numero del certificato di taratura ed il centro LAT che ha rilasciato tale certificazione.

12.2 RAPPORTI DI LAVORO - AUTOCLAVI

Per ogni intervento di manutenzione programmata preventiva svolto sulle autoclavi in dotazione alla rete ARPAV, dovrà essere redatto apposito rapporto di lavoro che riprenda in modo chiaro ed univoco almeno tutte le informazioni previste nel protocollo di minima fornito da ARPAV in fase di gara.

Nel caso vengano fatte manutenzioni correttive che comportino la sostituzione di componenti soggette a omologazione/taratura e/o verifica da parte di Enti terzi, dovrà esserne data evidenza sul foglio di lavoro, nonché con mail diretta al DEC di ARPAV.

13 SERVIZI OPZIONALI

Per servizi opzionali si intendono quelle attività accessorie, così come declinate a seguire, che possono essere richieste da ARPAV, per le strumentazioni presenti nella Tabella 2 dell'Allegato 1.

Il prezzo derivante da queste attività è ricompreso nel limite dell'importo massimo stabilito in € 185.000,00 per l'intera vigenza contrattuale.

13.1 VERIFICA DI SICUREZZA ELETTRICA

ARPAV potrà, a sua discrezione, richiedere il servizio opzionale di verifica di sicurezza elettrica, nelle modalità e termini di cui ai precedenti artt. 7 e 11, a titolo esemplificativo e non esaustivo, in caso di spostamento delle apparecchiature presso altra sede o in occasione di collaudi/verifiche da parte di Enti di vigilanza sulla sicurezza e sulla qualità.

Le verifiche di sicurezza elettriche potranno essere richieste all'Aggiudicatario anche in occasione di nuova acquisizione di apparecchiature.

In tutti i predetti casi ARPAV riconoscerà all'Aggiudicatario il corrispettivo determinato dal prezzo unitario offerto in sede di partecipazione alla gara.

13.2 MANUTENZIONI CORRETTIVE OPZIONALI

ARPAV potrà, a sua discrezione, richiedere il servizio opzionale di manutenzione correttiva, nelle modalità e termini di cui ai precedenti artt. 7, 8 e 9, mediante invio della segnalazione di guasto.

L'Aggiudicatario dovrà dare conferma formale al DEC della fattibilità dell'intervento, e presentare, entro cinque giorni lavorativi dalla presa in carico, un preventivo formulato alle condizioni economiche dichiarate in sede di offerta, sulla base del prezzo orario/uomo e della percentuale di sconto sui listini ufficiali delle parti di ricambio, nuove ed originali o compatibili, dei materiali soggetti ad usura e dei materiali di consumo.

L'esecuzione dell'intervento è comunque soggetta ad approvazione da parte del DEC.

14 GESTIONE DELL'INVENTARIO TECNICO

L'inventario tecnico sarà costantemente aggiornato a cura di ARPAV anche nel caso di successiva presa in carico di apparecchiature. La gestione dell'inventario tecnico comprende anche l'implementazione ed il successivo aggiornamento delle informazioni relative ai software e alla manualistica delle apparecchiature, nonché le indicazioni relative ai requisiti dell'alimentazione elettrica e dei gas di servizio delle medesime apparecchiature e comprende inoltre le informazioni relative a dismissioni, fuori servizio, trasferimenti, ecc..

15 TRASPORTO APPARECCHIATURE PRESSO SEDI ESTERNE

Qualora per motivi tecnici, si renda necessario procedere alla riparazione di un'apparecchiatura e/o delle sue componenti presso la sede dell'Aggiudicatario o presso i centri di assistenza di aziende produttrici e/o specializzate, il trasporto sia esso sul territorio nazionale o estero, sarà sempre e comunque effettuato sotto la responsabilità dell'Aggiudicatario; le spese relative, comprese quelle per l'imballo, la spedizione e l'assicurazione, saranno a carico dell'Aggiudicatario.

Sarà cura di ARPAV produrre il documento di consegna che attesti l'avvenuta consegna del bene all'Aggiudicatario.

16 GESTIONE RIFIUTI

L'Aggiudicatario provvederà, con oneri a suo carico, allo smaltimento, a norma di legge, di pezzi di ricambio, materiali di consumo e materiali soggetti ad usura, sostituiti nell'ambito delle attività del presente appalto.

17 PARTI DI RICAMBIO, MATERIALI SOGGETTI AD USURA E MATERIALI DI CONSUMO

L'Aggiudicatario dovrà garantire la fornitura e la relativa manodopera, per la sostituzione delle "parti di ricambio" e dei materiali di consumo che in occasione degli interventi di manutenzione correttiva, preventiva e di verifica di sicurezza elettrica risultassero necessari per il ripristino della funzionalità delle apparecchiature.

Per parti di ricambio si intende l'entità destinata a sostituirla una corrispondente al fine di

ripristinare o mantenere la funzione originaria richiesta all'entità stessa (p. 3.5 norma UNI EN 13306). Sarà onere dell'Aggiudicatario dotarsi di un adeguato magazzino di parti di ricambio; non saranno pertanto ammessi ritardi nel ripristino della funzionalità delle apparecchiature imputabili alla mancanza di adeguato magazzino di scorta. L'Aggiudicatario dovrà fornire parti di ricambio originali o, in alternativa, comunque compatibili e certificate tali e pienamente conformi alla vigente normativa. L'Aggiudicatario è pienamente responsabile delle conseguenze derivanti dall'uso di materiali non idonei.

Qualora, per evidenti e documentate cause di forza maggiore quali, per esempio, fallimento delle ditte produttrici o apparecchiature obsolete (*retired*) i cui ricambi siano fuori produzione, l'Aggiudicatario potrà utilizzare parti di ricambio compatibili alle originali purché conformi alla vigente normativa sulla sicurezza. Nel caso in cui l'Aggiudicatario dovesse utilizzare parti di ricambio non originali per apparecchiature ancora in fase di produzione, dovrà produrre, ove richiesto, opportuna documentazione attestante l'equivalenza degli stessi ai materiali originali.

Non saranno riconosciuti i ricambi e/o materiali non originali, se non espressamente autorizzati da parte del DEC. L'Aggiudicatario rimane comunque pienamente responsabile dei danni derivanti dall'utilizzo di parti di ricambio non conformi o difettose.

È inclusa nel prezzo dell'appalto anche la fornitura dei materiali di consumo e dei materiali soggetti ad usura utilizzati o sostituiti durante le manutenzioni e la cui vita media è significativamente diversa dalla vita media dello strumento e la cui quantità consumata o la cui usura sia direttamente proporzionale al grado di utilizzo ed alle relative modalità d'uso.

L'Aggiudicatario dovrà altresì documentare sui Rapporti di Lavoro la tracciabilità di tutti i ricambi impiegati nell'espletamento delle attività connesse con il presente appalto.

In sede di gara, all'interno dell'Offerta Tecnica, le ditte concorrenti dovranno illustrare l'organizzazione logistica che metteranno a disposizione per la gestione della contratto, con particolare riferimento alle modalità di approvvigionamento e gestione delle scorte di magazzino.

La fornitura delle parti di ricambio e dei materiali di consumo è inclusa nel canone proposto in sede di offerta per le apparecchiature di cui agli Allegati 1 "Tabella 1", 2, 3 e 4 e soggetta a preventivo per le apparecchiature di cui all'Allegato 1 "Tabella 2".

18 STRUTTURA ORGANIZZATIVA E REQUISITI DEL PERSONALE

L'Aggiudicatario, per l'espletamento dei servizi oggetto dell'appalto, dovrà garantire la messa a disposizione di personale qualificato in quantità adeguata al corretto rispetto delle prescrizioni contrattuali. Tutti gli interventi riferiti ai servizi oggetto del presente appalto dovranno essere eseguiti da personale qualificato ed addestrato anche in merito a problematiche inerenti alla salute e alla sicurezza sui luoghi di lavoro e che utilizzi la lingua italiana. Il suddetto personale dovrà risultare in numero sufficiente ai compiti di volta in volta richiesti e tale da rispettare tutte le prescrizioni tecniche previste all'interno del presente Progetto e nell'offerta tecnica presentata dall'Aggiudicatario.

Il personale impiegato per l'esecuzione contrattuale deve essere regolarmente alle dipendenze dell'Aggiudicatario, ovvero trovarsi in posizione di rapporto disciplinato da un contratto d'opera con lo stesso.

L'Aggiudicatario è obbligato altresì ad attuare, nei confronti dei propri dipendenti impiegati nelle prestazioni oggetto del contratto, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro vigenti.

Sarà oggetto di valutazione in sede di offerta tecnica, l'organigramma dedicato al servizio messo a disposizione da parte dell'offerente (nell'ottica dell'efficacia e dell'efficienza del servizio offerto) e la formazione degli operatori rispetto alle apparecchiature da mantenere. Il personale dell'Aggiudicatario dovrà essere munito di tesserino di riconoscimento e prendere conoscenza ed attenersi alle regole di accesso e permanenza nelle sedi di ARPAV. Tutte le figure professionali richieste dovranno essere in possesso, al momento della presentazione della domanda di partecipazione alla gara, di idoneo titolo abilitante alla mansione assegnatagli. In particolare sono richiesti i seguenti ulteriori requisiti di professionalità:

- a) responsabile di commessa – esperienza di lavoro come responsabile di commessa di almeno tre anni in servizi di manutenzione di apparecchiature documentata dal Datore di lavoro (sia esso pubblico o privato) presso cui il personale ha svolto il servizio con dettaglio delle mansioni ricoperte;
- b) personale tecnico – esperienza di lavoro di almeno un anno in servizi analoghi a quello oggetto dell'appalto, svolta presso aziende pubbliche e/o private, adeguatamente documentata con il dettaglio delle tipologie di apparecchiature su cui è stata fatta manutenzione e maturata l'esperienza lavorativa;
- c) personale amministrativo - esperienza lavorativa di almeno un anno in procedure amministrative gestionali di service, adeguatamente documentata con dettaglio delle mansioni ricoperte; capacità ed esperienza nell'utilizzo degli strumenti informatici e delle procedure gestionali.

Eventuali sostituzioni in corso d'opera potranno essere effettuate utilizzando personale di pari qualifica ed esperienza rispetto a quanto proposto in offerta.

L'Aggiudicatario sarà comunque tenuto a mettere personale "aggiuntivo" a disposizione di ARPAV, anche in via non continuativa, per far fronte a situazioni di emergenza ed al mantenimento dei livelli di servizio richiesti e comunque dichiarati in offerta; il personale "aggiuntivo" dovrà avere un'esperienza minima almeno pari al personale costituente il gruppo di lavoro proposto in sede di gara.

19 RENDICONTAZIONE SEMESTRALE

L'Aggiudicatario dovrà presentare, entro 30 giorni lavorativi dalla scadenza di ciascun semestre contrattuale, una rendicontazione dell'attività effettuata mediante apposito prospetto riepilogativo; nell'elaborazione del documento l'Aggiudicatario dovrà tener conto di eventuali indicazioni del DEC. Tale rendicontazione, per ciascun lotto, dovrà essere inviata via e-mail al DEC e riportare almeno le seguenti informazioni:

- a) numero delle apparecchiature in carico;
- b) numero di apparecchiature prese in carico e/o tolte dalla manutenzione nell'ultimo semestre, data relativa e individuazione delle apparecchiature interessate;
- c) numero di interventi di manutenzione preventiva effettuati ed eventuali scostamenti delle tempistiche definite dal programma, con individuazione delle apparecchiature interessate (numero di inventario ed anagrafica);
- d) numero di interventi di manutenzione correttiva effettuati con evidenza, in riferimento alle apparecchiature interessate, delle date di invio della segnalazione, di presa in carico e di intervento, nonché delle tempistiche di risoluzione del guasto e relative percentuali di risoluzione;
- e) numero di interventi di manutenzione correttiva aperti con indicazione delle

motivazioni che non hanno consentito di concludere tali interventi.

La relazione dovrà altresì riportare quanto richiesto all'art. 10, cioè una sezione relativa allo stato generale del parco delle apparecchiature, nella quale, oltre alle eventuali annotazioni di qualsiasi natura di interesse per ARPAV, potrà presentare delle proposte motivate di dismissione di apparecchiature ritenute obsolete o non più riparabili.

Per il mancato rispetto delle prescrizioni sopra indicate verranno applicate le penali.

20 SICUREZZA

L'Aggiudicatario è tenuto, nell'effettuazione del servizio, all'osservanza di tutte le vigenti norme di legge in materia di sicurezza ed igiene del lavoro, oltre a quelle che dovessero essere emanate nel corso del contratto e all'adozione di tutte le misure necessarie a garantire l'incolumità dei lavoratori, degli operatori che utilizzano le apparecchiature oggetto dell'appalto, nonché ad evitare danni a terzi o a cose.

A tal proposito il contraente potrà richiedere le informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui si trova ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate da ARPAV. Le macchine e le attrezzature utilizzate dalla ditta nell'espletamento dei servizi dovranno essere conformi alla normativa in materia di igiene e sicurezza del lavoro. Dovranno inoltre essere contraddistinte da targhette riportanti il nome o il contrassegno della ditta stessa.

Oltre a quanto precedentemente specificato, in caso di accesso del personale presso i locali delle sedi ARPAV, il contraente deve ottemperare a quanto previsto dal D.Lgs. n. 81/08 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e nello specifico gli articoli art. 17: Obblighi del datore di lavoro non delegabili; art. 18: Obblighi del datore di lavoro e del dirigente; art. 26: Obblighi connessi a contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione.

Si precisa che ai sensi dell'art. 18 e 26 del D.Lgs. n.81/2008, nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale incaricato dall'impresa appaltatrice o sub-appaltatrice o subcontraente deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

L'Aggiudicatario dovrà pertanto:

- a) rispettare la normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro ed antinfortunistica; in particolare il personale dell'Aggiudicatario dovrà essere dotato ed utilizzare correttamente gli idonei dispositivi di protezione individuale (DPI), se necessari;
- b) essere in regola con gli obblighi previdenziali, assistenziali e tributari;
- c) eseguire tutti i lavori sotto la propria direzione e sorveglianza, con precisione, cura e diligenza;
- d) attenersi alle direttive che verranno impartite da ARPAV nell'intento di non recare intralcio alle attività ordinarie, rispettando il regolamento ARPAV circa l'accesso e gli spostamenti all'interno delle aree. ARPAV fornirà dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività;
- e) garantire che le macchine e le attrezzature eventualmente utilizzate dalla ditta nell'espletamento dei servizi siano conformi alla normativa in materia di igiene e sicurezza del lavoro;
- f) concordare sempre con congruo anticipo con Responsabile Laboratorio/Responsabili

apparecchiature la data di intervento per qualsiasi attività;

- g) indicare espressamente e nominalmente al Committente il personale individuato per svolgere le funzioni di Preposto (così come individuate dall'art. 26 comma 8-bis del D.Lgs. n. 81/2008).

Il coordinamento e la cooperazione degli interventi ai sensi dell'art. 26 comma 2 del Decreto sarà assicurato:

- dal contraente, relativamente ai rischi dovuti alle possibili interferenze tra i lavori dello stesso contraente e di eventuali altre imprese subappaltatrici e/o lavoratori autonomi da esso incaricati;
- dal datore di lavoro o suo delegato, relativamente ai rischi dovuti alle possibili interferenze tra i lavori dei soggetti specificati al punto precedente e di eventuali altre imprese appaltatrici e/o lavoratori autonomi incaricati ad altro titolo dall'Azienda.

Rispetto a quanto sopra, prima dell'esercizio a regime, l'Aggiudicatario dovrà fornire tutte le informazioni necessarie per l'elaborazione finale dei documenti inerenti alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (documento informativo e/o DUVRI) in cui sono riportate dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività come previsto sempre dall'art. 26 comma 3 del D.Lgs 81/08. A tal proposito, ai sensi dell'art. 119 del D.Lgs. 36/2023, i Datori di Lavoro titolari di subcontratti, che a differente titolo si troveranno ad operare presso i luoghi di lavoro di ARPAV, dovranno compilare nei documenti predisposti dall'Agenzia le parti di loro competenza e firmare digitalmente il materiale redatto, prima dell'accesso alle sedi ARPAV.

21 SICUREZZA INFORMATICA

In caso di interventi di manutenzione che coinvolgano le tecnologie IT hardware e software degli strumenti, sono a carico dell'Aggiudicatario le attività di backup e ripristino dei dati.

L'Aggiudicatario è tenuto inoltre all'applicazione tempestiva delle patch di sicurezza del software applicativo e di sistema. Il Dipartimento ICT di ARPAV fornirà, se necessario, supporto per la mitigazione delle vulnerabilità che non possono essere eliminate. Sui sistemi dovranno essere installati gli antivirus di ARPAV a meno di documentate incompatibilità applicative.

È obbligo dell'Aggiudicatario informare prontamente il DEC nel caso in cui, durante le attività di manutenzione, emergessero evidenze di compromissione dei sistemi hardware e software oppure qualora, durante la vigenza contrattuale, i software applicativi o di sistema raggiungessero l'End of support (EOS) o end of life (EOL).

ARPAV si riserva la possibilità di eseguire audit di sicurezza e scansioni per verificare l'eventuale compromissione dei sistemi affidati all'Aggiudicatario.

Il personale dell'Aggiudicatario assegnato alle attività di ARPAV deve essere adeguatamente formato sulle politiche e le procedure di sicurezza informatica del Laboratorio; a tal fine ARPAV fornirà tutto il supporto necessario.